

**AGENZIA PROVINCIALE
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
Collegio dei Revisori dei conti**

Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 388 di data 21 marzo 2014, ha esaminato, a norma dell'art.12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2017.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 47 del regolamento di contabilità, approvato D.P.P. 12 marzo 2001, n. 4-55/Leg, nonché del regolamento di attuazione dell'art. 78 bis della L.P. n. 7/1979, approvato con D.P.P. 1 agosto 2017, n. 12-65/Leg, laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi statuiti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data odierna.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE
DELLE ENTRATE**

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Accertamenti</i>
FPV Spese correnti	0,00	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	10.325.794,37	
TITOLO 2	188.781.317,00	188.931.023,30
TITOLO 3	12.360.154,51	13.102.108,43
TITOLO 7	84.984.500,00	6.884.925,55
TITOLO 9	2.152.000,00	1.677.145,82



Totale Titoli	288.277.971,51	210.595.203,10
Totale Generale delle Entrate	298.603.765,88	210.595.203,10

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Impegni</i>
DISAVANZO AMM.	245.216,87	0,00
MISSIONE 1	1.334.650,71	1.237.514,15
MISSIONE 12	204.213.552,01	198.520.492,13
MISSIONE 20	5.673.846,29	0,00
MISSIONE 60	84.984.500,00	6.884.925,55
MISSIONE 99	2.152.000,00	1.677.145,82
Totale Missioni	298.358.549,01	208.320.077,65
Totale Generale delle Spese	298.603.765,88	208.320.077,65

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 14.097.330,78. Nel 2016 era stato di euro 11.935.770,89. In particolare, esso è così determinato:

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente		11.935.770,89
Accertamenti sulle entrate di competenza	210.595.203,10	-
Impegni sulla gestione di competenza	<u>208.320.077,65</u>	
Risultato della gestione di competenza	<u>2.275.125,45</u>	2.275.125,45
Rettifica dei residui attivi anni precedenti	-126.391,98	
Rettifica dei residui passivi anni precedenti	<u>12.826,42</u>	
Risultato della gestione sui residui	<u>-113.565,56</u>	-113.565,56
Risultato di Amministrazione al 31/12/2017		<u>14.097.330,78</u>

Considerati i vincoli di destinazione per euro 11.326.259,27 e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 2.477.688,56, la quota disponibile del risultato di amministrazione è di 293.382,95.

Con determina del Dirigente dell'Agenzia 17 marzo 2017 n. 366, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui e dal quale non è emersa la necessità di procedere ad alcuna variazione di bilancio.

Con determina del Dirigente dell'Agenzia 4 maggio 2017 n. 579, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione 9 giugno 2017 n. 924, è stato disposto un incremento di euro 500.000,00 delle entrate e spese, di euro 600.000,00 delle partite di giro ed euro 3.100.000,00 della cassa.

L'assestamento è stato adottato con determina del Dirigente dell'Agenzia 31 luglio 2017 n. 1107, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1416 in data 1 settembre 2017.

A seguire, con determina del Dirigente n. 1660 del 14 novembre 2017, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 2201 del 14 dicembre 2017, una variazione del bilancio che ha portato un incremento di euro 6.026.748,00 delle entrate e delle spese ed euro 12.406.508,00 della cassa; con determina del Dirigente n. 1791 del 30 novembre 2017, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 2201 del 14 dicembre 2017, una variazione del bilancio che ha portato una diminuzione della cassa per euro 4.800.000,00 ed un aumento delle partite di giro per euro 50.000,00.

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2017 il Collegio rileva quanto segue.

Gestione delle provvidenze agli invalidi

In entrata le voci relative a tali provvidenze sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 109.854.000,00, importo superiore (2.074.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2016, che era pari a euro 107.780.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2543 in data 29 dicembre 2016 (per euro 53.890.000,00), n. 217 del 10 febbraio 2017 (per euro 51.710.000,00), n. 1071 del 30 giugno 2017 (per euro -546.000,00) e n. 2198 del 14 dicembre 2017 (per euro 4.800.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 1.241.969,14 per somme indebitamente erogate;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 7.018,14;
- dai minori accertamenti in conto residui per euro 46.934,61;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2016, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 2.400.457,51, come risulta dall'apposito prospetto che accompagna il rendiconto 2016.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2017 per la gestione delle provvidenze in esame ammonta a euro 113.456.510,18.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli impegni finali del 2017 risultano pari a euro 109.954.847,86 (quota parte del capitolo 3100). I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari a euro 109.954.847,86.

Complessivamente la differenza tra le risorse che nel 2017 finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2016) e le spese sostenute, determina un saldo positivo pari a euro 3.501.622,32.

Gestione degli interventi in materia di assegno di cura

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 10.000.000,00, rispetto ai 11.000.000,00 euro del 2016. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2538 in data 29 dicembre 2016 (per euro 8.000.000,00) e n. 1681 del 13 ottobre 2017 (per euro 2.000.000,00);
- al predetto importo va altresì aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione 2016 derivante dagli interventi finanziari con le risorse in esame, pari ad euro 2.251.765,51, risultanti dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2016;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 126.760,32.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2017 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2016, ammonta a euro 12.378.525,83. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 11.824.076,69 e conseguentemente l'avanzo vincolato che nel 2018 dovrà essere utilizzato per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 554.449,14.

Limitando l'analisi alla gestione di competenza delle spese inerenti alle provvidenze agli invalidi civili (per quanto riguarda il solo assegno di cura), si rileva che a fronte di accertamenti pari ad euro 10.126.760,32 gli impegni sono risultati pari ad euro 11.824.076,69, con un saldo negativo pari a euro 1.697.316,37.

La gestione di competenza e in conto residui non ha originato economie.

Gestione spese di funzionamento- Oneri sistemi ICEF – Spese investimento

In entrata le voci relative a tale gestione sono rappresentate:

- dalla assegnazione provinciale in misura pari ad euro 4.146.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con la deliberazione della Giunta provinciale n. 217 del 10 febbraio 2017 (euro 4.400.000,00), n. 1071 del 30 giugno 2017 (euro 546.000,00) e n. 2198 del 14 dicembre 2017 (euro -800.000,00);
- dai recuperi per euro 112.723,51 per la copertura delle spese per oneri derivanti dalla compilazione, aggiornamento e trasmissione per via telematica delle dichiarazioni sostituite ICEF;
- dai recuperi per sanzioni amministrative per euro 847.275,89;
- dagli interessi per euro 8.336,34;

- da minori accertamenti per euro 34.346,16;
- dall'avanzo libero di amministrazione 2016 per euro 368.998,58.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2017 per tale gestione, comprensiva di quella 2016, ammonta a euro 5.448.988,17. Le risorse utilizzate sono:

- euro 3.153.723,51 per la gestione del sistema ICEF;
- euro 400.403,46 per le spese di funzionamento;
- euro 448.743,11 per gli oneri spese investimento.

Tale gestione ha generato complessivamente un risultato positivo di euro 1.446.118,09.

Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa

In merito alle provvidenze in esame si rende opportuno commentare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre leggi.

Considerando innanzitutto le altre leggi delegate, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni per il finanziamento degli interventi regionali delegati, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 7.050.000,00, disposte dalla Provincia con le deliberazioni n. 2543 del 29 dicembre 2016 (per euro 3.525.000,00) e n. 217 del 10 febbraio 2017 (per euro 3.525.000,00); l'importo nel 2016 è stato di euro 7.550.000,00;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 20.711,95;
- dai minori accertamenti per euro 142,86.

Alle predette voci, al fine di considerare complessivamente le risorse che l'Agenzia nel 2017 era tenuta a destinare alle leggi regionali delegate, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2016 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2016, risulta pari a euro 865.978,51.

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2017 doveva finalizzare alle leggi delegate risultano pari a euro 7.936.690,46.

Per quanto concerne le spese inerenti alle leggi in materia di previdenza integrativa, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 7.111.828,63; il corrispondente importo del 2016 era risultato pari a euro 7.082.297,97. I relativi pagamenti risultano pari a euro 6.297.393,29.

Le economie sulla spesa relativa alla competenza sono pari quindi a euro 3.182,73.

Il confronto entrate/spese afferenti le provvidenze in esame ha originato quindi, tenuto conto delle economie generate nella gestione residui (euro 3.039,87) un saldo positivo pari a euro 827.901,70.

Per quanto concerne la gestione della *pensione alle persone casalinghe*, le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 9.566.502,11. Nel 2016 il corrispondente

importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 9.360.690,56. L'incremento è dovuto sia alla perequazione delle pensioni sia al crescente numero di beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerarsi le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 237.023,30 a cui vanno aggiunti recuperi di somme indebitamente erogate per euro 3.571,21, per un totale di euro 240.594,51. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 9.710.275,18.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 9.805.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 226.123,72, per complessivi euro 10.031.123,72, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 10.031.123,72, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 9.710.275,18 comprensivo della quota di euro 384.367,58 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo di euro 320.848,54.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato al Conto del patrimonio. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2017 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 320.848,54.

Gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005

Relativamente alle provvidenze in esame, le entrate da trasferimenti regionali accertate ammontano a euro 34.500.000,00, assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 175 di data 28 giugno 2017, euro 3.700.000,00 con deliberazione della Giunta provinciale n. 482 del 31 marzo 2017. Tali assegnazioni sono state interamente rimosse.

A tali entrate si sommano accertamenti per euro 476.360,06 quali recuperi di somme indebitamente erogate, nonché la quota di avanzo di amministrazione del 2016 vincolata a tali provvidenze pari a euro 3.921.027,98 e si detraggono minori residui attivi rilevati nel 2017 per euro 15.916,62. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 42.581.471,42.

Per contro le uscite impegnate e pagate, quasi interamente per la corresponsione di assegni al nucleo, ammontano a euro 37.631.699,50 (nel 2016 erano risultati pari a euro 33.199.712,52).

Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, ammonta quindi a euro 4.949.771,92 che nel 2018 dovrà essere finalizzato alla gestione delle provvidenze di cui alla legge regionale in esame. La sola gestione di competenza ha originato un avanzo pari a euro 1.044.660,56.

Gestione degli interventi in materia di sostegno economico al reddito delle famiglie di cui alla L.P. n. 13/2007 articolo 35 - Reddito di garanzia

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame sono rappresentate:

- dalle assegnazioni della Provincia, deliberazione n. 217 in data 10 febbraio 2017 (per euro 10.500.000,00) e deliberazione n. 2198 del 14 dicembre 2017 (per euro 1.000.000,00), per complessivi euro 11.500.000,00;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 402.048,40;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2016 pari ad euro 1.000.478,81;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 28.973,92.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 12.873.553,29.

Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 11.646.621,06.

La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo pari a euro 1.226.932,23.

Gestione degli interventi in favore delle famiglie numerose di cui alla L.P. n. 1/2011 articolo 6 e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato, L.P. n. 13/2011

Intervento per le famiglie numerose

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 2.010.399,03 e sono rappresentate:

- per euro 1.250.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazioni n. 755 di data 19 maggio 2017;
- per euro 741.316,72 della quota avanzo 2016 da finalizzare agli interventi in esame;
- per euro 12.687,04 per recuperi somme;
- per euro 6.395,00 per somme non quietanzate;
- per euro -0,27 da minori residui attivi;

Per contro gli impegni ammontano a euro 1.833.743,17, oltre ad euro 9.643,68 per minori impegni.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 186.299,54.

Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 10.731,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2016 vincolata a tale intervento.

Le somme impegnate e pagate risultano essere pari ad euro 0,00. Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 10.731,00.

Gestione di altri interventi – intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari di cui alla L.P. n. 9/2012)

Relativamente alle provvidenze in esame si rileva che gli interventi erano stati proposti come misure una tantum per il 2012 e attualmente risultano disattivati. Le risorse messe a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate da euro 57.666,86 per la quota di avanzo di amministrazione 2016 vincolata, dal recupero di risorse indebitamente erogate per euro 22.046,29 e ai minori accertamenti in conto residui per euro 78,08.

Dal lato delle spese sono stati impegnati euro 1.219,11 ed effettuati pagamenti per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla provvidenza in esame ammonta, pertanto, a euro 78.415,96.

Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 639.679,70 e sono rappresentate:

- per euro 549.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazione n. 2543 di data 29 dicembre 2016 (euro 274.500,00) e n. 217 di data 10 febbraio 2017 (euro 274.500);
- per euro 723,00 dal recupero di somme;
- per euro 89.956,70 per l'avanzo 2016.

Per contro gli impegni ammontano a euro 515.330,30, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 124.349,40.

Gestione dell'erogazione delle quote di indennizzi trasfusi

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 146.268,99 date dall'assegnazione di euro 145.000,00, con deliberazioni n. 2538 del 29 dicembre 2016 (euro 120.000,00) e n. 1681 del 13 ottobre 2017 (euro 25.000,00), dall'avanzo di amministrazione 2016 per euro 1.268,99.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 142.233,72.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 4.035,27.

Gestione degli interventi socio-assistenziali - Assegno nucleo familiare L. 448/98; Assegno di maternità L. 448/98; Anticipazione assegno di mantenimento.

Le risorse assegnate complessivamente all'Agenzia per le provvidenze in esame ammontano a complessivi euro 6.000.000,00 date con deliberazioni n. 217 del 10 febbraio 2017 (euro 3.000.000,00) e n. 1547 del 22 settembre 2017 (euro 3.000.000,00).

A queste somme vanno aggiunte:

- euro 3.673,80 per somme non quietanzate sull'assegno nucleo familiare L.448/98;

- euro 141,18 per recupero somme sull'assegno nucleo familiare L.448/98;
- euro 1.694,45 per somme non quietanzate sull'assegno di maternità L.448/98;
- euro 2.972,71 per recupero somme su anticipazione assegno di mantenimento.

Complessivamente le somme a disposizione risultano pari ad euro 6.008.482,14.

Per contro gli impegni ammontano a:

- euro 2.751.702,47 per l'assegno nucleo familiare L. 448/98;
- euro 878.175,64 per l'assegno di maternità L. 448/98;
- euro 1.512.788,36 per l'anticipo assegno di mantenimento.

Complessivamente gli impegni risultano essere pari ad euro 5.142.666,47, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 865.815,67.

Gestione dei residui attivi e passivi

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 204 del 5 marzo 2018, l'Agenzia ha approvato il accerchiamento ordinario e che non ha generato nessuna variazione al bilancio.

CONTI GIUDIZIALI

In merito ai Conti giudiziali dell'Agenzia, si è verificato che gli agenti contabili sono:

- il Tesoriere: Unicredit S.p.A.;
- l'Agente della riscossione: Trentino Riscossioni S.p.A.

In merito a quest'ultimo conto, preso atto della corrispondenza delle partite di carico con quelle inviate dall'Agenzia, si rileva che la capacità di riscossione è molto limitata e che al netto degli aggi è inferiore al 2%.

In merito al conto del Tesoriere, recante i totali delle entrate riscosse e delle spese pagate, si prende atto della corrispondenza con le somme risultanti dal rendiconto dell'Agenzia.

Verifica rispetto delle direttive provinciali 2017

Con riferimento alle direttive provinciali adottate per il 2017, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota del Dipartimento Affari finanziari del 2 marzo 2018, prot. n. 132122, la relazione sulla gestione al rendiconto è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

Gli investimenti finanziari

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe - intervenuta nel 20167, il Collegio rileva quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, lett. a) e b) del regolamento di contabilità n. 4-55/Leg del 2001, il rendiconto della gestione degli investimenti è costituito da due rapporti:

- un prospetto analitico, nel quale viene dato conto della situazione di ciascun investimento finanziario (come da prassi);

- una relazione sulla gestione predisposta dal gestore che esplicita i rendimenti ottenuti dagli investimenti (parte introdotta dal vigente regolamento).

Ciò premesso, il Collegio rileva che anche per l'anno 2017 l'attuazione degli investimenti finanziari è stata affidata in gestione - in regime di rinnovo annuale - a PensPlan Invest SGR S.p.A., società che deve attenersi alle direttive per gli investimenti finanziari emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Al riguardo, il Collegio, richiamando quanto evidenziato nel verbale dello scorso 22 dicembre 2016, in merito all'esigenza di attivarsi con urgenza per la predisposizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore tramite gara, prende atto che il Dirigente, con nota prot.n. S206/2016/0707700/3.5 del 23.12.2016, ha sollecitato il supporto dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) per l'attivazione della relativa procedura concorsuale. Inoltre, con nota prot.n. S206/2017/0195461/3.5 del 5.04.2017, ha chiesto al competente Dirigente Generale di effettuare la ricognizione dell'eventuale presenza, nell'organico della Provincia, di figure professionali idonei a definire i contenuti tecnici del bando di gara. Avendo la ricognizione dato esito negativo, è stato individuato mediante affidamento diretto il dott. Giorgio Dematté quale consulente per la definizione dei contenuti tecnico-finanziari del bando di gara. Il dott. Dematté ha trasmesso il suo parere ricevuto in data 29 agosto 2017. Sulla base di tale parere, l'Agenzia ha elaborato la documentazione inerente alla procedura di gara (disciplinare, questionario, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto), inviata all'APAC in data 19 dicembre 2017.

Il Collegio auspica che le procedure possano essere definite entro il 31 dicembre 2018; prende altresì atto che con deliberazione n. 2360 del 28 dicembre 2017 la Giunta provinciale ha deliberato di acquistare, in attuazione dell'articolo 22 della legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9, da Pensplan Centrum S.p.A., ai fini della partecipazione provinciale in Pensplan Invest SGR S.p.A., n. 76.500 azioni, pari al 4% del capitale sociale, al prezzo di Euro 5,16 per azione, per complessivi Euro 394.740,00. E' stato rinviato a successivo provvedimento il tema dell'acquisizione di ulteriori quote azionarie al fine di pervenire alla completa partecipazione pubblica della società Pensplan Invest SGR S.p.A., con conseguente possibilità di affidamenti in house providing nei confronti della medesima. Nella sostanza, il Collegio prende atto che esiste un progetto di valorizzazione di PensPlan Invest SGR S.p.A. mediante acquisizione della totalità delle azioni da parte delle Province autonome di Trento e Bolzano e della Regione autonoma Trentino Alto-Adige.

Il Collegio auspica che il quadro di riferimento possa essere definito con chiarezza entro il 31 dicembre 2018.

Il *plafond* di risorse da utilizzare per investimenti finanziari si suddivide nel portafoglio base (gestito nel 2017 in parte da PensPlan Invest SGR S.p.A. e in parte da Amundi Asset Management SGR S.p.A. che ha acquisito Pioneer Investment Management I.M. SGRpA) e nel portafoglio Tecnofin (gestito da PensPlan Invest SGR S.p.A.).

Il valore del portafoglio al 31.12.2017 ammonta complessivamente ad euro 138.728.793,97, considerando l'obbligazione "Tecnofin" al valore nominale di euro 50.000.000,00.

Il Collegio si sofferma a esaminare le *performance* (rendimenti) dei due portafogli.

PORTAFOGLIO BASE

L'andamento dei mercati finanziari è stato influenzato, anche nel 2017, da eventi geopolitici che hanno creato momenti di incertezza, seppur in un contesto di miglioramento/consolidamento della crescita globale. Per i mercati finanziari, il 2017, è stato un anno caratterizzato da eventi politici importanti (presidenziali francesi, parlamentari tedesche), da una crescita economica superiore alle aspettative (la migliore dalla crisi finanziaria del 2007) e da timidi segnali di ripresa sul fronte inflazionistico dopo tassi quasi inesistenti nel 2015 e 2016.

In un contesto di mercato altamente volatile, l'anno 2017 si è chiuso per il portafoglio di base con una *performance*, al netto delle commissioni, pari a 0,94% (2,12% nel 2016). Nello specifico, i due gestori operanti sul portafoglio, PensPlan Invest e Amundi, hanno realizzato entrambi performance risultati positivi, anche se con performance nettamente migliori per Amundi (1,49% rispetto a 0,54% della Invest). Va rilevato al riguardo che mentre il portafoglio gestito da Amundi ha realizzato un extra rendimento di +0,43%, il portafoglio gestito da PensPlan Invest ha sottoperformato il proprio indice di riferimento di -0,39%, per effetto della gestione fortemente prudentiale di PensPlan Invest, che ha preferito tenere un profilo di rischio molto basso sulla componente obbligazionaria, accorciando la duration rispetto al benchmark.

Il benchmark di riferimento del portafoglio Base ha conseguito nel medesimo periodo un rendimento di sostanzialmente identico (0,93%). Per effetto dell'andamento divaricante dei due gestori, il portafoglio Base ha quindi sovraperformato il proprio indice di riferimento del solo +0,01%.

In conclusione, rilevato come sul rendimento del portafoglio abbia inciso la scelta del gestore PensPlan Invest di mantenere un profilo di rischio più basso, privilegiando una duration più breve rispetto a quella dell'indice di riferimento, si ritiene che la relazione predisposta dal gestore dovrebbe esplicitare con maggiore chiarezza e dettagli l'andamento della gestione, i rendimenti ottenuti dagli investimenti e le motivazioni della performance rispetto al benchmark.

PORTAFOGLIO "BOND TECNOFIN"

Il rendimento del portafoglio Tecnofin nel 2017, costituito dall'obbligazione "Tecnofin Trentina S.p.A. – tasso fisso step up 2006/2021" e dagli strumenti finanziari acquistati tramite il reinvestimento delle cedole, è risultato complessivamente pari a 0,84% (2,06% nel 2016), superiore rispetto a quanto registrato dal parametro di riferimento (l'obbligazione di riferimento Austria 3,5% 2021) che ha chiuso l'anno con un rendimento negativo di -0,55%.

Il rendimento del portafoglio Tecnofin ipotizza, come rilevato dal gestore, che il prezzo dell'obbligazione Tecnofin sia pari a 100, partendo dal presupposto che il titolo sarà tenuto in portafoglio fino alla sua naturale scadenza.

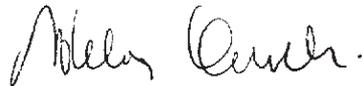
=====

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

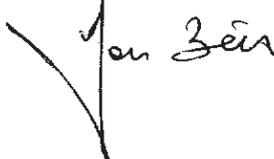
Trento, 27 aprile 2018.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Adelisa CORSETTI



Dott. Lorenzo BERTOLI



Dott.ssa Elsa FERRARI (Assente)